



Aferetica
Purification Therapies



*Transplantation and organ transport: a 'made in Italy' shift
Aferetica in partnership with DOT Foundation present PerTravel®*

edited by

NEC
PARTNERS

Press Review
14/12/2023

Index

<u>Il Resto del Carlino</u>	3	<u>Corriere di Torino</u>	13
QN Il Resto del Carlino	4	<u>Italiaeconomy.it</u>	14
<u>Rivista FARE di Confindustria</u>	5	<u>Confindustria Emilia</u>	15
<u>Mondo Sanità</u>	6	Ansa	16
Forbes Italia	7		
Gazzetta di Modena	9		
Indicatore Mirandolese	10		
<u>Bologna Today</u>	11		
<u>Tecnomedicina</u>	12		

Cronaca Svolta epocale per i trapianti. La macchina rigenera-organi

Svolta epocale per i trapianti. La macchina rigenera-organi

Aferetica, azienda biomedicale innovativa. L'ad Atti: "I nostri brevetti unici al mondo"



Svolta epocale per i trapianti. La macchina rigenera-organi

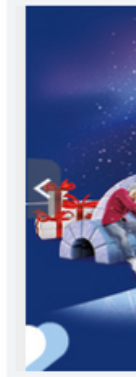
In principio furono una start up e un container come sede, oggi Aferetica – pmì innovativa divisa tra San Giovanni in Persiceto e Mirandola – viaggia verso 8 milioni di fatturato e ha firmato brevetti all'avanguardia nel campo biomedicale.

Mauro Atti, amministratore delegato di Aferetica, che cosa è successo dal 2013 a oggi?

"Aferetica è stata fondata come start up innovativa esattamente dieci anni fa, nel novembre del 2013, da alcuni manager, tra i quali il sottoscritto, che venivano da una lunga esperienza nel campo biomedicale, in particolare della depurazione extracorporea. L'idea era di applicare le nostre esperienze nel campo della terapia intensiva e del trapianto. Sapendo tuttavia che il 90% delle start up muoiono nel primo anno, eravamo ben consapevoli del fatto che bisognava trovare subito dei prodotti da mettere sul mercato, che a loro volta ci avrebbero consentito di finanziare idee nuove".

Risultato?

"Il risultato è che sono partito da solo nel gennaio del 2014. Oggi invece siamo più di venti, abbiamo chiuso il 2022 con un fatturato di 6,7 milioni, quest'anno prevediamo ricavi per otto milioni e contiamo di arrivare a dodici entro un paio di anni".



POTREBBE INTERESSARVI

Cronaca

"Il trasferimento possiamo assere"

Cronaca

Caos al Gran R a raffica dei ca delinquenza gi

Svolta epocale per i trapianti

La macchina rigenera-organi

Aferetica, azienda biomedicale innovativa. L'ad Atti: «I nostri brevetti unici al mondo»

di **Alessandro Caporaletti**
BOLOGNA



In principio furono una start up e un container come sede, oggi Aferetica – pmì innovativa divisa tra San Giovanni in Persiceto e Mirandola – viaggia verso 8 milioni di fatturato e ha firmato brevetti all'avanguardia nel campo biomedicale.

Mauro Atti, amministratore delegato di Aferetica, che cosa è successo dal 2013 a oggi?

«Aferetica è stata fondata come start up innovativa esattamente dieci anni fa, nel novembre del 2013, da alcuni manager, tra i quali il sottoscritto, che venivano da una lunga esperienza nel campo biomedicale, in particolare della depurazione extracorporea. L'idea era di applicare le nostre esperienze nel campo della terapia intensiva e del trapianto. Sapendo tuttavia che il 90% delle start up muoiono nel primo anno, eravamo ben consapevoli del fatto che bisognava trovare subito dei prodotti da mettere sul mercato, che a loro volta ci avrebbero consentito di finanziare idee nuove».

Risultato?

«Il risultato è che sono partito da solo nel gennaio del 2014. Oggi invece siamo più di venti, abbiamo chiuso il 2022 con un fatturato di 6,7 milioni, quest'anno prevediamo ricavi per otto milioni e contiamo di arrivare a dodici entro un paio di anni».

Quali sono i prodotti innovativi che avete sviluppato?

«L'obiettivo era di portare innovazioni nel mondo del trapianto, che è in grande evoluzione e si deve confrontare con un'enorme richiesta di organi e

un'offerta non sufficiente a rispondere a tutte le esigenze dei pazienti. Abbiamo dunque sviluppato un sistema che abbiamo chiamato PerLife, il quale permette la perfusione (ossigenazione e 'nutrizione', ndr) degli organi, una volta prelevati, prima del trapianto e consente di ricondizionare (rigenerare, ndr) organi che non sarebbero trapiantabili, i cosiddetti organi marginali. Questo aspetto è molto importante».

Per quale motivo?

«Perché negli anni la tipologia dei donatori è cambiata notevolmente. Fino a pochi anni fa, il donatore tipo era giovane e in genere vittima di incidente stradale. Oggi non è più così. C'è invece una grande necessità di recuperare anche organi marginali, che magari vengono da persone più avanti con l'età, come la mia ad esempio. Ecco, con PerLife è possibile recuperare organi che altrimenti non sarebbero trapiantabili. Come dicevo, il sistema che abbiamo sperimentato fa la perfusione ex vivo dell'organo con liquidi dedicati, a temperature e pressioni controllate. Ormai siamo presenti nella maggior parte degli ospedali italiani, in Germania, Olanda, Spagna, Francia e ci stiamo aprendo anche a esperienze extraeuropee».

E avete sviluppato nuove tecnologie anche per il trasporto degli organi da trapiantare.

«Sì, parliamo di PerTravel, un sistema innovativo made in Italy, che abbiamo sviluppato in collaborazione con la Fondazione Dot (Donazione organi trapianto), per il trasporto degli organi, che ne consente la movimentazione in maniera controllata. Con questo sistema si mantiene l'organo a temperature costanti senza usare più il ghiaccio, si

può verificare se ha subito traumi ed è stato danneggiato nel trasporto e lo si controlla durante gli spostamenti con la geolocalizzazione attraverso cloud».

Qual è il vostro rapporto con il distretto biomedicale?

«La nostra sede è a San Giovanni in Persiceto, ma gran parte della produzione avviene a Mirandola, dove ci sono tutte le competenze e le strutture per realizzare questo genere di prodotti. Abbiamo scelto di non fare produzione interna, ma di dedicare tutte le nostre risorse alla ricerca e allo sviluppo dei prodotti, e in questi anni abbiamo investito più di 7 milioni. Ci appoggiamo alle industrie locali, che hanno capacità produttive e sviluppano competenze multidisciplinari. Servono chimici, biologi, ingegneri, capacità produttiva e competenza clinica. L'altra grande risorsa che ci ha aiutato è il rapporto con il servizio sanitario nazionale e i professionisti del trapianto».

Altri progetti in cantiere?

«Vogliamo concentrarci il più possibile sul mondo del trapianto, sviluppando tutto quello che serve dal prelievo fino all'impianto, ma anche prenderci cura del donatore e del paziente trapiantato. Abbiamo già in cantiere un'evoluzione di PerLife, che permetterà di perfondere non solo fegato e rene, ma anche il pancreas o ad esempio due reni contemporaneamente, e introduce nuove tecnologie, come il rewarning automatico dell'organo, per portarlo da 4 a 37 gradi cambiando contemporaneamente anche il liquido che lo perfonde. È un brevetto che stiamo sviluppando, siamo gli unici al mondo».



Mauro Atti è l'amministratore delegato di Aferetica, azienda biomedicale fondata nel 2013 all'avanguardia nel campo delle macchine di supporto ai trapianti

AFERETICA COMPIE 10 ANNI E PRESENTA UN SISTEMA INNOVATIVO PER IL TRASPORTO D'ORGANI

Determinare una svolta concreta nel trapianto, in particolare nella fase del trasporto d'organi: questo l'obiettivo del progetto di ricerca e sviluppo totalmente made in Italy durato circa tre anni, in partnership fra Aferetica, PMI del biomedicale di San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna, e Fondazione DOT (Donazione Organi e Trapianto Onlus, con sede a Torino), che ha portato alla realizzazione di PerTravel® sistema per il trasporto d'organi. Trasportare gli organi in modo agevole e sicuro, senza pregiudicarne la qualità, è la sfida a cui vuole rispondere il progetto PerTravel® per andare oltre la realizzazione di un semplice 'contenitore', standardizzando e migliorando il trasporto d'organi.

Ad oggi, PerTravel® è dedicato al trasporto di: cuore, fegato, pancreas, rene/i. Il processo di donazione e trapianto si articola in diverse fasi: dalla selezione dei pazienti, alle analisi per accertare l'idoneità e la fattibilità del trapianto. La chiamata per l'intervento arriva senza preavviso: per questo motivo i pazienti in lista d'attesa devono essere sempre pronti. In questo contesto, la qualità e la sicurezza del trasporto degli organi del donatore assumono un ruolo centrale. Capita spesso, infatti, che donatore e ricevente non si trovino nello stesso centro clinico e, dopo il prelievo, gli organi da trapiantare debbano essere trasferiti ai centri di trapianto, in tempi molto stretti. "Siamo partiti come sempre dalle esigenze della clinica e dal confronto con la comunità medico-scientifica, in coerenza con i percorsi di 'ricerca collaborativa' che ci sono propri. Siamo orgogliosi di avere lavorato a questo progetto con Fondazione DOT.

Questa Fondazione sostiene le attività di donazione e trapianto nella regione Piemonte in collaborazione con il Centro Regionale Trapianti (CRT) che coordina i centri di trapianto della Regione, parti dell'eccellenza del trapianto nazionale e internazionale.

Penso non sia azzardato definire PerTravel® un passo avanti nella gestione clinico-tecnologica del trasporto degli organi", dichiara Mauro Atti, amministratore delegato di Aferetica. "Ci fa piacere, anche in considerazione della produzione prevista a



Mirandola, nel cuore della Biomedical Valley. Non si tratta di un semplice contenitore, ma di un approccio completo e integrato per il trattamento degli organi destinati al trapianto. Il sistema infatti è progettato per essere interfacciabile con le nostre apparecchiature di perfusione ex-situ. Si tratta di metodiche di 'ricondizionamento degli organi' che hanno visto di recente, proprio in queste settimane, il riconoscimento ai più alti livelli della comunità medico-scientifica, impegnata a garantire una concreta svolta nella disponibilità degli organi trapiantabili e nell'esito dei trapianti", prosegue Atti. Come spiegano

da Aferetica, a differenza dei contenitori convenzionali, basati sull'utilizzo del ghiaccio, "PerTravel® è dotato di unità PCM (Materiali a Cambio di Fase) e isolamenti a base di Aerogel (aria solida), per mantenere costante la temperatura dell'organo e conservarlo in condizioni di ipotermia (2-6°C) per un lungo periodo, fino a 36 ore, senza il contatto diretto tra l'organo e il sistema di refrigerazione. Con l'obiettivo di aumentare il controllo nel trasporto, PerTravel® offre monitoraggio e tracciabilità in tempo reale, tramite unità sensoristiche e software dedicati alla rilevazione di temperatura dell'organo e dell'ambiente ed eventuali condizioni di shock meccanico anche a distanza, oltre all'esatta posizione.

L'efficienza prestazionale si combina alla maneggevolezza e alla più pratica utilizzabilità del dispositivo, da parte delle équipe che seguono il processo". Aferetica,

nata a novembre 2013 come startup innovativa iscritta nel registro nazionale, all'interno dell'incubatore del Parco scientifico e tecnologico di Mirandola, dal 2019 è PMI innovativa. Il 2023 vede per Aferetica la previsione di un fatturato di circa 8 milioni di euro, in crescita sul 2022 quando il giro d'affari era stato di oltre 6 milioni e mezzo di euro.

Bartoli Luca, che è stata fondata nel 1985 a Formigine, in provincia di Modena, ed è specializzata nella verniciatura industriale. Il salto di qualità riguarda l'acquisizione di Farina Verniciature, specializzata in cataforesi, impresa con sede a Carpi, nel modenese. L'azienda formiginese si occupa di sabbatura e verniciatura industria-

le, rispondendo a qualsiasi bisogno legato alla finitura e protezione delle superfici, dalla verniciatura di componenti singoli o in serie per l'industria, ai rivestimenti esterni e interni per l'edilizia, fino al ripristino di facciate e coperture. Dotata di impianti all'avanguardia per le lavorazioni di carpenteria "pesante", movimentando

strutture fino a 20 tonnellate, è attrezzata anche per le lavorazioni in cantiere, sia in ambito civile che industriale. Con l'acquisizione di Farina Verniciature, Bartoli porta al suo interno tutti i processi di verniciatura in cataforesi, produzioni in cui l'azienda acquisita è specializzata e riconosciuta. "La cataforesi è un trattamento

fare 17

vita industriale

 Alberto Mattei | 8 Novembre 2023

Trapianti, innovazione made in Italy assicura lo scambio di organi tra regioni



Grazie a questa innovazione made in Italy, è possibile garantire un trasporto sicuro e affidabile degli organi da donatore a ricevente, aumentando così le possibilità di successo dei trapianti e offrendo una speranza in più alle persone in lista d'attesa

Nel 2021, su un totale di 3.738 organi donati e trapiantati, ben 1.322, pari al 35%, sono stati trasferiti tra regioni diverse. Questo processo delicato e cruciale richiede la massima attenzione, affinché gli organi arrivino in tempo e nelle migliori condizioni possibili. Tuttavia, grazie all'innovazione made in Italy, è stato presentato al congresso della Società Italiana dei Trapianti d'Organo, attualmente in corso a Roma, un importante passo avanti: una tecnologia innovativa che permette la refrigerazione degli organi senza l'utilizzo del ghiaccio e fornisce un monitoraggio continuo dello stato degli organi stessi.

In Italia si stima che ci siano circa 2.000 donatori di organi ogni anno. Spesso, però, donatori e riceventi non si trovano nello stesso centro clinico e, una volta effettuato il prelievo, gli organi da trapiantare devono essere trasferiti verso i centri di trapianto nel minor tempo possibile. Grazie a un progetto di ricerca della durata di circa tre anni, sviluppato in partnership tra Aferetica, azienda biomedicale situata a San Giovanni in Persiceto, e la Fondazione Donazione Organi e Trapianto (Dot), è stato creato un sistema innovativo che permette il trasporto agevole e sicuro degli organi, senza comprometterne la qualità. A differenza dei tradizionali contenitori basati sull'utilizzo del ghiaccio,

Le intuizioni diventano progetti concreti

Le ultime trasformazioni del mercato possono incutere timore nelle pmi italiane. Ma l'industria non deve temere: l'importante è puntare sugli asset del futuro

Il tema di questo numero di novembre di Forbes Small Giants è il futuro. Un concetto che per una Pmi può significare crescita, internazionalizzazione e progetti. Già ma come, nello specifico, un'azienda vede il futuro? Abbiamo scelto il punto di vista di un'impresa come Cianciolo Group, e l'abbiamo raccontato nella storia di copertina. Nata a Palermo e leader nel settore dei serramenti e degli involucri edilizi, guarda al domani con coraggio, puntando ad un incremento di fatturato, un aumento di dipendenti e all'espansione oltreconfine. Oggi si occupa di progetti in tutta Italia e in Europa. Next stop: Stati Uniti.

Il futuro, tuttavia, può incutere anche timore: le guerre in corso, gli equilibri geopolitici che vacillano e le catene di approvvigionamento che si trasformano possono destabilizzare l'industria europea. Ma le Pmi italiane non devono temere: "È in corso una nuova rivoluzione", afferma nella nostra ricerca del mese Paolo Dario, direttore scientifico dell'Istituto di Biologia della Scuola Superiore Sant'Anna e del Polo Sant'Anna Valdara. "Dobbiamo pensare all'Italia in termini di Industria 5.0, in cui lo sviluppo non sarà solo tecnologico ma verrà al centro persone e ambiente. Per il 2024 prevedo un'accelerazione della spesa in questo comparto, che supererà i 4,5 miliardi di euro". Questo è anche il mercato di Palermo, la tappa conclusiva del 2023 di Forbes Small Giants. Nella nostra inchiesta del mese raccontiamo questo territorio, che può contare sul turismo, storicamente tra i suoi asset principali, ma anche sul comparto agroalimentare (di cui detiene il 22,6% nel Mezzogiorno), sull'energia e sulla logistica. L'intervista al vip del mese è a Francesco Panella, volto della tv diventato famoso grazie al programma Little Big Italy ma anche navigato imprenditore, capace di trasformare la passione per la cucina in un florido business. Oggi è riuscito ad imporsi anche nel mercato statunitense. Il giornale prosegue articolandosi nella classica divisione in aree tematiche, tra piccoli giganti che fanno della digitalizzazione il loro motore come Aferetica, Pmi emiliana che ha inventato un sistema tecnologico per garantire un concreto passo avanti nel trasporto

d'organi, e altre che cercano di unire le tradizioni all'innovazione, senza perdere di vista le proprie origini. Tra queste Scaglione, brand di maglieria che punta alla sostenibilità utilizzando nuove fibre naturali. Infine la classica sezione dedicata alle startup e agli incubatori. Tra le realtà innovative spicca Luma Digital Hub, un incubatore palermitano. In realtà è molto di più, perché non solo aiuta le nuove realtà a muoversi in ambienti nuovi e magari anche poco conosciuti, ma progetta, suggerisce e accompagna per

Novembre è anche il numero di Palermo, ultima tappa annuale del roadshow. Forbes Small Giants torna alla scoperta delle imprese siciliane, alle prese con nuove opportunità e ostacoli

tramite gli ideatori delle nuove iniziative fino a quando non hanno tutte le competenze per muoversi da soli. Un altro progetto volto a "costruire" il futuro del nostro paese, trasformando le intuizioni in progetti concreti.

Francesco Panella



La via sicura per i trapianti

Aferetica e Fondazione Dot hanno lanciato una soluzione che rende più sicuro e innovativo il trasporto di organi

di Matteo Marchetti

C'è una svolta made in Italy nel trasporto di organi. Ha messa in atto Aferetica, azienda biomedicale con sede a Bologna, attraverso una partnership con la Fondazione Dot (donazione e trapianti onlus) in grado di aprire una nuova via in un settore in grande espansione che richiede una tecnologia sempre più innovativa e tempi di risposta rapidissimi.

Stando ai dati del 2021, il 35% dei 3738 organi donati e trapiantati è stato trasferito tra regioni differenti, con spostamenti via terra e via aerea. La gestione della fase del trasporto è fondamentale per il successo dei trapianti. Aferetica ha messo in campo

PERTRAVEL È DEDICATO AL TRASPORTO DI CUORE, FEGATO, PANCREAS E RENI. SI BASA SU TECNOLOGIE CHE MANTENGONO LA TEMPERATURA GIUSTA E GARANTISCONO LA TRACCIABILITÀ

una soluzione innovativa, tecnologica, che prevede un sistema di refrigerazione (ipotermia senza ghiaccio), il monitoraggio

continuo dello stato dell'organo e del trasporto stesso.

Al termine di un progetto di ricerca e sviluppo durato circa tre anni si è arrivati alla realizzazione di PerTravel, che oggi è dedicato al trasporto di cuore, fegato, pancreas e reni.

A differenza dei contenitori convenzionali, basati sull'utilizzo del ghiaccio, è dotato di unità Pcm (materiali a cambio di fase) e isolamenti a base di Aerogel (aria solida), per mantenere costante la temperatura dell'organo e conservarlo in condizioni di ipotermia (2-6°C) per un lungo periodo, fino a 36 ore, senza il contatto diretto tra l'organo e il sistema di refrigerazione. Inoltre, per aumentare il controllo nel trasporto, PerTravel offre monitoraggio e tracciabilità in tempo reale, grazie a sensori e



In Italia sono stati eseguiti oltre 3.800 trapianti nel 2022

software dedicati alla rilevazione di temperatura dell'organo e dell'ambiente ed eventuali condizioni di shock meccanico anche a distanza, oltre a garantire l'esatta posizione in caso di emergenza e di necessità.

In pratica trasportare gli organi in modo agevole e sicuro, senza pregiudicare la qualità, è la sfida a cui vuole rispondere il progetto.

Efficienza della prestazione si combina anche alla maneggevolezza e a una pratica utilizzabilità del dispositivo da parte delle équipe che seguono il processo. Tutti aspetti fondamentali che consentono allo staff di potersi concentrare solamente sull'aspetto medico in senso stretto, con la certezza che l'organo arriverà a destinazione in condizioni perfette e pronto ad essere trapiantato dagli specialisti.

"Il nostro - dichiara Mauro Atti, amministratore delegato di Aferetica - è un passo avanti nella gestione clinico-tecnologica del trasporto degli organi. Ci fa piacere essere fra i protagonisti, anche in considerazione della produzione prevista a Mirandola nel cuore della Biomedical Valley. PerTravel non è un semplice contenitore, ma un apparecchio completo e integrato per il tratta-

mento degli organi destinati al trapianto. Il sistema infatti utilizza metodiche di 'ricondizionamento degli organi' che hanno visto il riconoscimento ai più alti livelli della comunità medico-scientifica".

Ogni trapianto è il frutto della collaborazione fra l'intera rete sanitaria, dal personale delle rianimazioni di ogni ospedale alle équipe mediche specialistiche che hanno in carico i potenziali riceventi a cui si aggiungono anche tutti gli operatori coinvolti che lavorano nei servizi di un ospedale. "In questo contesto, un segmento importante del percorso che conduce al trapianto è il trasporto delle équipe e degli organi dai nosocomi sede del prelievo a quelli che effettueranno il trapianto. Gli organi viaggiano e lo devono fare in sicurezza, alla giusta temperatura e nelle condizioni per mantenerne la vitalità" sottolinea il professor Antonio Amoroso, Presidente della Fondazione Dot e direttore del Crt del Piemonte.

Affrontare le sfide collegate al trasporto di organi significa trovarsi di fronte a tempistiche ristrette (in particolare per cuore, fegato, polmone, pancreas e intestino), a un'organizzazione logistica complessa e delicata, ma anche alle più varie complicazioni

dovute alle caratteristiche dei contenitori sino ad oggi disponibili. In Italia nel 2022 sono stati realizzati oltre 3.800 trapianti (numero record, il dato è in crescita) gestiti da 570 Centri di donazione sempre in dialogo - in tempi strettissimi - con i Centri regionali di coordinamento. La gestione generale degli spostamenti intra e interregionali è a cura dei Crt, mentre il Centro Nazionale Trapianti grazie alla centrale operativa coordina il tutto e collabora per i trasporti interregionali e internazionali. Il processo, quanto mai delicato e cruciale, è quello che garantisce che gli organi arrivino a destinazione in tempo utile e nelle migliori condizioni utilizzando ogni tipo di mezzo.

PerTravel consente ad Aferetica di consolidarsi come riferimento a livello internazionale a soli dieci anni dalla nascita avvenuta nel 2013. Il 2022 ha visto per la realtà bolognese un fatturato di oltre 6 milioni e mezzo di euro, mentre per il 2023 è prevista una crescita ulteriore e una previsione di circa 8 milioni che permettono all'azienda di San Giovanni in Persiceto di essere definita come la Pmi emiliana dei record.

www.aferetica.com

Aferetica innova nei trapianti

Dai laboratori di Mirandola il nuovo sistema di trasporto

13

I milioni di euro di fatturato attesi per il 2024 dall'azienda che spegne nel mese in corso le dieci candeline. Nel 2023 si prevedono otto milioni di euro a fronte dei 6,7 milioni raggiunti nel 2022

di **Gabriele Farina**

Mirandola Innovare nel trasporto degli organi per festeggiare al meglio il primo decennio di attività.

Aferetica spegne in questi giorni le prime dieci candeline. L'ex start up nel cuore del biomedicale mirandolese si presenta all'appuntamento con un'innovazione.

Si chiama PerTravel e permette di trasportare gli organi in uno stato "ricondizionato". «Il sistema permette di superare i limiti di trasporto attuali - introduce Mauro Atti, amministratore delegato della società - e di mantenere la temperatura sotto con-

trollo senza l'utilizzo del ghiaccio. Inoltre, riusciamo a controllare la posizione da remoto, avendo subito un riscontro su eventuali furti o danneggiamenti».

L'innovazione è prodotta nei laboratori di Aferetica a Mirandola in collaborazione con la Fondazione Donazione organi e trapianto (Dot) Onlus di Torino.

«Fino a poco tempo fa gli organi andavano conservati in ghiaccio - sottolinea Atti - Oggi andiamo invece verso sistemi che permettono di mantenere gli organi vivi con perfusioni di liquido all'interno prima dell'impianto degli stessi».

A Mirandola Dai laboratori di Aferetica è stata ideata, progettata e prodotta la novità chiamata "PerTravel" sviluppata in collaborazione con la Fondazione Donazione organi e trapianto di Torino per dieci anni di attività dell'azienda

Il sistema prodotto a Mirandola consente di trasportare cuori, pancreas, fegati e reni. L'amministratore delegato considera strategica la posizione dei laboratori.

«A Mirandola c'è un grande vantaggio - spiega - ovvero poter trovare tutto ciò che ci serve per produrre in un raggio di venti chilometri. In tal modo, possiamo concentrare più risorse in ricerca e sviluppo, settore nel quale abbiamo investito oltre sei milioni di euro».

Parlando di cifre, l'azienda stima di raggiungere nel 2023 un fatturato pari a otto milioni di euro, dopo aver toccato quota sei milioni e



settecentomila nel 2022. L'obiettivo nel 2024 è di arrivare a tredici milioni di euro, raddoppiando in pratica il valore dell'anno scorso.

«Oggi siamo presenti in Italia, Francia, Spagna, Germania e Olanda - illustra l'amministratore delegato - stiamo sottoscrivendo contratti

in Europa Orientale, Ucraina inclusa».

In tal senso, l'innovazione è un modo per ampliare il volume di esportazioni. «Il nostro è un settore all'avanguardia - conclude - e in quanto tale ha risentito meno della crisi generale».

© FOTOGRAFIA BIRNALLI



ECONOMIA

La biomedicale Aferetica compie 10 anni e li festeggia lanciando sul mercato un nuovo prodotto

Si chiama 'PerTravel' l'innovativo sistema per il trasporto di organi. L'ad Atti: "Orgogliosi di avere partner la Fondazione DOT"

Aferetica compie 10 anni e li festeggia nel modo migliore. Al congresso della Società Italiana dei Trapianti d'Organo (8-10 ottobre a Roma), Aferetica ha presentato, in partnership con Fondazione DOT (Donazione Organi e Trapianti onlus), 'PerTravel', prodotto a Mirandola, il sistema innovativo pensato per garantire un concreto passo avanti nel trasporto di organi. Ideata a fine 2013 dai manager biomedicali Mauro Atti, Stefano Rimondi e William Pulga come start up innovativa all'interno dell'incubatore del Parco scientifico e tecnologico di Mirandola, Aferetica dal 2019 è una piccola media impresa innovativa, che vanta, nel suo ambito d'intervento, l'Aferesi Terapeutica applicata in Neurologia, Nefrologia, Cardiocirurgia, Terapia Intensiva e si posiziona sulla scena nazionale e internazionale con soluzioni innovative e integrate per il Trapianto. Intuizioni e know-how aziendale provengono da un'esperienza pluridecennale dei fondatori nei Medical Devices. È dal

territorio mirandolese, anche se gli uffici dell'azienda sono stati trasferiti nel Bolognese, a San Giovanni in Persiceto, che ha preso le mosse per aprire nuove frontiere, grazie alla 'ricerca collaborativa'. Tra le partnership industriali più importanti quella con CytoSorbents per lo sviluppo di sistemi sorbenti dedicati alle proprie terapie e con Dinamica Generale e Sidam per il mondo del Trapianto. Oggi, una nuova sfida, il trasporto degli organi destinati al Trapianto in modo agevole e sicuro, senza pregiudicare la qualità. "Si tratta - dichiara l'Amministratore Delegato Mauro Atti - di un sistema innovativo, pensato per garantire un concreto passo avanti nel trasporto d'organi. Nel nostro Paese si stimano circa 2mila donatori di organi ogni anno: ogni donazione può portare, nella gran parte dei casi, al trasporto di più organi e tessuti. L'innovazione tecnologica 'made in Italy' offre soluzioni esclusive, grazie alle tecnologie utilizzate, come il sistema di refrigerazione adottato (ipotermia senza ghiaccio), l'isolamento



a base di Aerogel (Aria solida), al monitoraggio continuo dello stato dell'organo e del trasporto stesso, ma anche all'integrazione col rivoluzionario sistema di Perfusioni d'Organo PerLife, fiore all'occhiello di Aferetica. Nel 2021 - sottolinea Atti - sui 3.738 organi donati e trapiantati, gran parte sono stati trasportati dal punto di prelievo all'Ospedale dove è avvenuto il trapianto, di questi 1.322 (35%) sono stati trasferiti tra diverse regioni sia via terra sia via aerea. L'ottimale gestione della fase del trasporto è fondamentale per il successo dei trapianti. Spesso - sottolinea l'ad - la chiamata per l'intervento arriva senza preavviso: per questo motivo

i pazienti in lista d'attesa devono essere sempre pronti e il trasporto rapido e sicuro. L'azienda, come sempre, è partita dalle esigenze della clinica e dal confronto con la comunità medico-scientifica, in coerenza con i percorsi di 'ricerca collaborativa' che le sono propri. "Siamo orgogliosi - continua l'ad - di avere lavorato a questo progetto con Fondazione DOT, che sostiene le attività di donazione e trapianto nella regione Piemonte in collaborazione con il Centro Regionale Trapianti (CRT) che coordina i centri di trapianto della Regione, parti dell'eccellenza del trapianto nazionale e internazionale. Penso che PerTravel® sia veramente un passo avanti nella gestione clinico-tecnologica del trasporto degli organi. Siamo soddisfatti, anche in considerazione della produzione avviata nel distretto di Mirandola, nel cuore della Biomedical Valley". Gli organi 'viaggiano' e lo devono fare in sicurezza, "alla giusta temperatura e nelle condizioni per mantenerne la vitalità, e questo progetto - sottolinea il professor Antonio Amoroso, presidente della Fondazione DOT - contribuisce a rendere più sicuro e controllato questo viaggio".



ECONOMIA SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Aferetica, l'azienda del settore biomedicale tutta bolognese presenta un innovativo sistema di trasporto organi

La start-up è diventata un'eccellenza mondiale



Redazione

18 ottobre 2023 14:26





I più letti

- 1. CENTRO STORICO**
Alluvione: "Le aziende più piccole ancora ferme, abbiamo paura delle prossime piogge" | VIDEO
- 2. CRONACA**
Aziende bolognesi, pioggia di sanzioni: oltre 130mila euro di multe e 11 attività sospese
- 3. CRONACA**
Marelli Crevalcore, dal presidio: "Energia elettrica e coperture per le giornate fredde"
- 4. ECONOMIA**
Aferetica, l'azienda del biomedico

Aferetica e Fondazione DOT presentano PerTravel

Redazione 10 Ottobre 2023

Determinare una svolta concreta nel Trapianto, in particolare nella fase del trasporto d'organi: questo l'obiettivo del progetto di ricerca e sviluppo totalmente 'made in Italy' durato circa tre anni, in partnership fra **Aferetica** e **Fondazione DOT** che ha portato alla realizzazione di **PerTravel**, sistema per il trasporto d'organi.  

Trasportare gli organi in modo agevole e sicuro, senza pregiudicarne la qualità, è la sfida a cui vuole rispondere il progetto PerTravel per andare oltre la realizzazione di un semplice 'contenitore', standardizzando e migliorando il trasporto d'organi. Ad oggi, PerTravel è dedicato al trasporto di: cuore, fegato, pancreas, rene/i. Il processo di donazione e trapianto si articola in diverse fasi: dalla selezione dei pazienti, alle analisi per accertare l'idoneità e la fattibilità del trapianto. La chiamata per l'intervento arriva senza preavviso: per questo motivo i pazienti in lista d'attesa devono essere sempre pronti. In questo contesto, la qualità e la sicurezza del trasporto degli organi del donatore assumono un ruolo centrale. Capita spesso, infatti, che donatore e ricevente non si trovino nello stesso centro clinico e, dopo il prelievo, gli organi da trapiantare debbano essere trasferiti ai centri di trapianto, in tempi molto stretti.

“Siamo partiti come sempre dalle esigenze della clinica e dal confronto con la comunità medico-scientifica, in coerenza con i percorsi di 'ricerca collaborativa' che ci sono propri. Siamo orgogliosi di avere lavorato a questo progetto con Fondazione DOT. Questa

PIEMONTE

Attiva le notifiche

ULTIMA ORA

Israele e Hamas in guerra, le ultime notizie in diretta



Torino e i trapianti, ecco come saranno custoditi gli organi: senza bisogno di ghiaccio e monitorati lungo tutto il tragitto

di Simona De Ciero

Il progetto che ha portato alla sua realizzazione nasce in partnership tra la onlus torinese fondazione Dot e la bolognese Aferetica



CORRIERE TV





Chiellini sbarca a Torino, le prime parole dopo l'addio al calcio giocato: «Il futuro, la Juve, Allegri...»

Messaggi? «Ho il telefono pieno di messaggi, devo ancora leggerli. Futuro alla Juve? Non lo so davvero. Un saluto ai tifosi, grazie dell'affetto»

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



Aferetica: trapianto e trasporto d'organi

ECONOMIA  Redazione  10 Ottobre 2023



Aferetica (PMI del biomedicale, BO) in partnership con Fondazione DOT* (Donazione Organi e Trapianti Onlus, TO) presentano PerTravel®: sistema innovativo pensato per garantire un concreto passo avanti nel trasporto d'organi.

Si stimano in Italia circa 2.000 donatori di organi ogni anno: ogni donazione può portare, nella gran parte dei casi, al trasporto di più organi/tessuti. L'innovazione tecnologica 'made in Italy' offre soluzioni esclusive, grazie al sistema di refrigerazione adottato (ipotermia senza ghiaccio) e al monitoraggio continuo dello stato dell'organo e del trasporto stesso.

Nel 2021, sui 3.738 organi donati e trapiantati, 1.322 (35%) sono stati trasferiti tra diverse regioni ed il supporto necessario alla realizzazione di questi spostamenti è stato puntualmente garantito sia via terra che per via aerea.



Aferetica compie 10 anni e presenta un sistema innovativo per il trasporto d'organi

📅 09/10/2023



Determinare una svolta concreta nel trapianto, in particolare nella fase del trasporto d'organi: questo l'obiettivo del progetto di ricerca e sviluppo totalmente 'made in Italy' durato circa tre anni, in partnership fra **Aferetica**, PMI del biomedicale di San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna, e Fondazione DOT (Donazione Organi e Trapianto Onlus, con sede a Torino), che ha portato alla realizzazione di PerTravel® sistema per il trasporto d'organi.

Trasportare gli organi in modo agevole e sicuro, senza pregiudicarne la qualità, è la sfida a cui vuole rispondere il progetto PerTravel® per andare oltre la realizzazione di un semplice 'contenitore', standardizzando e migliorando il trasporto d'organi. Ad oggi, PerTravel® è dedicato al trasporto di: cuore, fegato, pancreas, rene/i. Il processo di donazione e trapianto si articola in diverse fasi: dalla selezione dei pazienti, alle analisi per accertare l'idoneità e la fattibilità del trapianto. La chiamata per l'intervento arriva senza preavviso: per questo motivo i pazienti in lista d'attesa devono essere sempre pronti. In questo contesto, la qualità e la sicurezza del trasporto degli organi del donatore assumono un ruolo centrale. Capita spesso, infatti, che donatore e ricevente non si trovino nello stesso centro clinico e, dopo il prelievo, gli organi da trapiantare debbano essere trasferiti ai centri di trapianto, in tempi molto stretti.

"Siamo partiti come sempre dalle esigenze della clinica e dal confronto con la comunità medico-scientifica, in coerenza con i percorsi di 'ricerca collaborativa' che ci sono propri. Siamo orgogliosi di avere lavorato a questo progetto con Fondazione DOT. Questa Fondazione sostiene le attività di donazione e trapianto nella regione Piemonte in collaborazione con il Centro Regionale Trapianti (CRT)

T	Agenzia	P	Ora	Cat	Titolo
	ANSA	R	09-10-2023 14:26:00	CRO	Trapianti, in un anno 1.320 organi trasferiti tra regioni
	ANSA	R	09-10-2023 14:26:00	CRO	Trapianti, in un anno 1.320 organi trasferiti tra regioni
	ANSA	R	09-10-2023 14:26:00	CRO	Trapianti, in un anno 1.320 organi trasferiti tra regioni
	ANSA	R	09-10-2023 14:26:00	CRO	Trapianti, in un anno 1.320 organi trasferiti tra regioni
	ANSA	R	09-10-2023 14:26:00	CRO	Trapianti, in un anno 1.320 organi trasferiti tra regioni
	ANSA	R	09-10-2023 14:26:00	CRO	Trapianti, in un anno 1.320 organi trasferiti tra regioni

CRO:Trapianti, in un anno 1.320 organi trasferiti tra regioni

2023-10-09 14:2

Trapianti, in un anno 1.320 organi trasferiti tra regioni

Innovazione made in Italy ne permette il trasporto in sicurezza

ROMA

(ANSA) - ROMA, 09 OTT - Nel 2021, sui 3.738 organi donati e trapiantati, 1.322, pari al 35%, sono stati trasferiti tra diverse regioni. Il delicato e cruciale processo di trasporto deve garantirne l'arrivo degli organi in tempo utile e nelle migliori condizioni. Un passo avanti frutto della ricerca made in Italy è stato presentato al congresso della Società Italiana dei Trapianti d'organo, in corso a Roma: è una tecnologia innovativa che permette la refrigerazione senza ghiaccio e consente il monitoraggio continuo dello stato dell'organo. Si stimano in Italia circa 2.000 donatori di organi ogni anno. Capita spesso, però, che donatore e ricevente non si trovino nello stesso centro clinico e, dopo il prelievo, gli organi da trapiantare debbano essere trasferiti ai centri di trapianto in tempi molto stretti. Il progetto di ricerca durato circa tre anni, in partnership fra [Aferetica](#) (impresa del biomedicale di San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna) e Fondazione Donazione Organi e Trapianto (Dot), ha portato alla realizzazione di un innovativo sistema per trasportare organi in modo agevole e sicuro, senza pregiudicarne la qualità. A differenza dei contenitori convenzionali, basati sull'utilizzo del ghiaccio, il sistema è dotato di unità Pcm (Materiali a Cambio di Fase) e isolamenti a base di aria solida, per mantenere costante la temperatura dell'organo e conservarlo tra 2 e 6°C fino a 36 ore, senza il contatto diretto con il sistema di refrigerazione.

"Gli organi viaggiano e lo devono fare in sicurezza, alla giusta temperatura e nelle condizioni per mantenerne la vitalità. Questo progetto contribuisce a rendere più sicuro e controllato questo viaggio", sottolinea Antonio Amoroso, presidente della Fondazione Dot e direttore del Centro regionale trapianti del Piemonte. "Si tratta di un passo avanti nella gestione clinico-tecnologica del trasporto degli organi. Non è - conclude Mauro Atti, amministratore delegato di [Aferetica](#) - un semplice contenitore, ma un approccio completo e integrato per il trattamento degli organi destinati al trapianto". (ANSA).

KYO/
SOB QBXB